

AVREBBE INDICATO IL LUOGO DOVE ERANO SEPOLTI. LUI: «CONVOLTO IN QUALCOSA DI TRUFFALDINO»

Bimbi scomparsi, gesuita sotto torchio

«E' un ex prete di Torino l'autore delle lettere anonime alla famiglia di Gravina»

F MASSIMO MUMA
TORINO

Caso Gravina: il misterioso testo, scritto nei giorni scorsi dagli inquirenti di Bari a Torino, sarebbe padre Gian Vittorio Cappellato, un ex gesuita che gestisce da anni un discusso - sopravvissuto dei vertici della Curia - centro teologico in corso Stati Uniti di Torino. E' uno dei fondatori del gruppo di preghiera di Ricostruttori, un movimento diffuso in tutta Italia, con oltre 50 sedi e circa diecimila seguaci. Don Cappellato smentisce tutto: «E' vero, sono stato sentito dalla polizia ma non per quella storia». Eppure, potrebbe essere lui l'autore di una lettera, partita tempo fa da Torino, che indicava con sorprendente precisione il luogo della sepoltura dei fratelli Pappalardi. E' per carità, localismi in paese, non so niente, sono coinvolto in qualcosa di truffa-

laldino...». Scusi, padre, ha detto proprio «truffaldino»? «Sì, è una vicenda esca. Kika. L'uomo che scrisse la lettera aveva poi raccontato di avere avuto una visione in sogno e, dunque, di essere stato costretto ed alla sua coscienza, a rivelare quanto sapeva, o credeva di sapere. Purtroppo le sue indicazioni sono risultate inutili. I bimbi sepolti sotto un albero, di fronte alla casa della madre, e vicini dal padre...». Rivelazioni cheoc una falsità.

Il procuratore della Repubblica di Bari, Emilio Martano, all'incanto della testimonianza del religioso, aveva detto testualmente: «Avremo qualche altro accertamento poi interverremo l'indagine, purtroppo non ci sono novità, di nessun tipo». L'unico indagato, cioè il padre del duo fratelli, Filippo Pappalardi, indiziato di essere il parassita. Lui, un autore sconosciuto di 41 anni, sarà ri-



Francesco e Salvatore sono scomparsi da quasi un anno

La vicenda

I fratelli spariti da giugno

La scomparsa di F' il 5 giugno dello scorso anno. Ciccio e loro Pappalardi scomparvero nel nulla, dopo aver giocato a pallone nelle strade di Gravina. Dopo l'affianco dei genitori scattano le ricerche, concentrate soprattutto nella Gravina, la frattura profonda che costeggia la città.

La pista

Il 5 giugno viene indagato il padre, un autotrasportatore di 41 anni. Gli inquirenti seguono tutte le piste, dai rapimenti alla feuda fra i familiari.

sentito fra pochi giorni. Sull'identità del testimone ascoltato c'era stato il massimo riserbo. Il capo della mobile di Bari, Luigi Ligusti, s'era trincerato dietro una serie monotona di «no comment». Riservo a parte, era subito apparso certo l'ambito negativo di tutti gli accertamenti. Sull'indagine, dal settembre scorso, cioè un mese dopo l'iscrizione di Filippo Pappalardi nel registro degli indagati, è calato il silenzio più assoluto. E' noto però che Rosa, la mamma, sarà la sua figlia a Torino con i figli per sottrarli al padre. Avera trovata rifugio a San Salvatore. Poi era ritornata in Puglia.

La figura dell'ex gesuita emerge nitida dal sito web dei Ricostruttori: un uomo dedito alla preghiera e alle filosofie cristiane. Sembra mix di beato e cultura alternativa. D'accordo, ma tutto questo - con i fratelli di Gravina - che c'entra?